Anno 1873. Roma - Giovedì, 14 Agosto Num. 224.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

Domani, 15, essendo giorno feriato per la solennità dell'Assunzione, non si pubblica il giornale.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1515 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 giugno 1863 sull'ordinamento del Corpo sanitario militare marittimo;

Visto l'art. 49 del detto decreto che stabilisce la divisa della Compagnia infermieri;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La divisa stabilita coll'art. 49 del succitato decreto per la Compagnia infermieri è abolita.

Art. 2. Il personale degli infermieri vestirà una nuova divisa nelle foggie e dimensioni indicate dall'unito regolamento firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

Regolamento *sulla divisa degli infermieri.*

Art. 1. La divisa degli infermieri della R. Marina è quella stabilita pel Corpo Reali Equipaggi dal regolamento che fa seguito al R. decreto.

Le disposizioni in esso sancite sulla foggia, dimensioni, ornamenti, distintivi, ecc., delle divise del Corpo Reali Equipaggi sono applicate agli infermieri, eccetto le modifiche specificate nel corso del presente regolamento.

Art. 2. Il distintivo di categoria degli infermieri è un caduceo ricamato in oro pei sott'ufficiali, e in lana rossa pei caporali e comuni.

Art. 3. La tabella annessa al presente regolamento indica il numero e la qualità degli oggetti componenti il corredo degli infermieri.

Art. 4. Gli oggetti letterecci sì a bordo che a terra vengono forniti agl'infermieri a cura del Corpo Fanteria Marina, come sinora fu praticato.

Art. 5. Gli ospedali forniscono a loro spese agli infermieri due sopravvesti o *blouses* in tela spigata turchina, che essi indossano in divisa ordinaria, in luogo della camicia di fatica.

Art. 6. Gli altri oggetti di corredo degli infermieri, compresi nella tabella annessa al presente regolamento, sono forniti dietro regolare conteggio dal Corpo Reali Equipaggi agli ospedali rispettivi.

Art. 7. La nuova divisa entrerà in vigore dall'ottobre, e sino a quell'epoca sarà tollerato che gl'infermieri vestano ancora l'antica divisa.

Non sarà però distribuito nessun nuovo oggetto di corredo che non sia conforme al disposto dell' articolo 1° del presente regolamento.

Art. 8. Gli oggetti già distribuiti agli infermieri, quando siano in istato ancora buono, saranno possibilmente ridotti a corrispondere alle nuove divise.

Art. 9. Gli oggetti esistenti in magazzino saranno immediatamente trasformati nei corrispondenti secondo la nuova divisa, e quelli non trasformabili saranno venduti a cura delle Amministrazioni degli ospedali.

Art. 10. La spesa del cambio di divisa, tenendosi conto delle trasformazioni suddette, sarà sostenuta per metà dalla massa di economia del Corpo Reale Equipaggi, e per metà dalla massa bene-armato, alla quale verranno restituite per l'opportuna vendita, le armi degli infermieri portate dall'antica divisa.

Roma, lì 15 maggio 1873.

D'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Marina
A. Riboty.

Tabella *indicante il numero e la qualità degli oggetti componenti il corredo degli infermieri.*

Numero	Qualità degli oggetti
1	Cappotto di panno.
1	Veste di panno.
1	Pantalone di panno.
1	Berretto di panno.
1	Camicia di lana.
2	Pantaloni olonetta.
1	Pantalone bianco.
2	Camicie bianche.
2	Mutande.
2	Corpetti di lana.
1	Cappello di palma.
1	Nastro.
1	Fazzoletto di seta.
1	Cappotto cerato.
1	Paio stivaletti.
1	Stoviglia.
1	Cucchiaio e forchetta.
1	Libretto.
1	Coltello.
1	Sacco cerato.
1	Spazzola per abito.
1	Id. per scarpe.
1	Id. per brande.
1	Tasca di tela per aghi, filo, ecc.

Roma, lì 15 maggio 1873.

D'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Marina
A. Riboty.

Con decreto del 24 luglio p. p. S. M. ha nominato ispettore generale dell'Amministrazione del Fondo per il Culto il comm. Edoardo Arena, direttore capo di divisione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con grado e titolo di consigliere di Corte d'appello.

Con Real decreto 24 luglio 1873, Malaspina marchese comm. avv. Faustino, consigliere di Stato, venne nominato presidente di sezione nel Consiglio di Stato.

Con decreto Reale 1° luglio prossimo passato Grillo sacerdote Vincenzo, cappellano delle carceri giudiziarie, venne collocato a riposo per anzianità di servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreto del 27 *luglio* 1873:

Del Felice dott. Antonio, notaio in Bormio, traslocato a Chiesa;
Mocco Francesco Antonio, id. Quincinetto, id. Settimovittone;
Pesando Pietro, id. Colleretto Parella, id. Montalto Dora;
Debernardi Giacomo, id. Locana, id. Cuorgnè;
Patrito Celso, id. Frassineto, id. Pont Canavese;
Rossi Giacomo, id. Andezeno, id. San Benigno;
Garrone Giovanni, id. Carignano, id. Moncalieri;
Uberti Gioachino, id. Verolengo, id. Chivasso;
Pignet Gio. Battista, id. Aymaville, id. Aosta;
Barlotti Giovanni, id. Prignano Cilento, id. Laureana Cilento;
Buglioni Luigi, già notaio in Ceccano, indi dimissionario, nominato notaio in Arnara;
Oberto Giovanni, candidato notaio, id. Colleretto Parella;
Rolando Gioachino, id., id. Borgiallo;
Demartini avv. Innocenzo, id., id. Ceres;
Piccoli Enrico, id., id. Monteu da Po;
Cantù Giuseppe, id., id. Ciriè;
Isolatti avv. Giovanni, id., id. Verolengo;
Ambrosio Francesco Casimiro, id., id. Mombasiglio;
Ranzi dott. Pietro, id., id. Bormio;
Piscopo Gaspare Maria, id., id. Ottajano;
Lucente Amodio, id., id. Torrebruna.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Prospetto *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO d' asta	PREZZO d' aggiudicazione
Nel mese di luglio del 1873	1430	2,787,859 65	3,516,433 00
Nei mesi precedenti dell'anno 1873	6913	19,373,091 08	24,316,602 68
Nell'anno in corso	8343	22,160,950 73	27,833,035 68
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1872 .	77497	304,938,687 73	394,197,694 08
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto luglio del 1873	85840	327,099,638 46	422,030,729 76

Firenze, addì 10 agosto 1873.

Il Direttore Capo della Divisione VI
Bertozzi.

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Il Direttore Generale delle Gabelle

Visto l'art. 2 e seguenti del R. decreto 19 aprile anno in corso n. 1368 (2ª serie), concernenti gli esami di promozione dalla seconda alla prima categoria degl'impieghi dell'Amministrazione delle Gabelle;

Visto il decreto Ministeriale del 28 maggio successivo col quale furono stabilite le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Presso le Intendenze di finanza dei capoluoghi di provincia indicati nell'art. 9 del detto decreto Ministeriale, saranno dati nel dì 15 ottobre prossimo e seguenti gli esami per la promozione ai surriferiti impieghi di 1ª categoria.

Gli aspiranti che intendano di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentarne dimanda, o direttamente al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) o all'Intendenza di finanza della provincia in cui prestano servizio, non più tardi del 14 settembre p. v., corredata della tabella prescritta dall'art. 4° del decreto Ministeriale suddetto.

Nella domanda dovrà essere indicata l'Intendenza, fra quelle accennate di sopra, presso cui il concorrente intenda di subire l'esame.

Gli esami verseranno sulle materie indicate nel programma (allegato *D*) che fa seguito al più volte ricordato decreto 28 maggio scorso e che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 corrente n. 191.

Firenze, lì 14 luglio 1873.

Il Direttore Generale
Bennati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

È stata chiesta la traslazione di tre iscrizioni accese sul Gran Libro della cessata Direzione di Milano, sotto i numeri 28690, per lire 740; 28691, per lire 35; 30095, per lire 5, del consolidato 5 per 0/0, a favore di Lena-Perpenti Giulio, Cesare, *Antonio-Giuseppe*, Antonio, Giuseppe-Antonio, Alessandro, Abbondio, Martina e Luigia, allegandosi l'identità con Lena-Perpenti Giulio, Cesare, Giuseppe-Antimio, Antonio, ecc., ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a dette rendite, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, si farà luogo alla chiesta traslazione.

Firenze, 9 luglio 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE)

PRODOTTI DELLE FERROVIE - 1873 - MESE DI GIUGNO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di giugno e dei mesi precedenti del 1873, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1872.

MESE DI GIUGNO	FERROVIE DELLO STATO		ROMANE		ALTA ITALIA		MERIDIONALI		SARDE		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 giugno Chil.	1036	1013	1586	1586	2651	2586	1378	1307	152	152	21	21	12	12	6836	6677
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).																
Viaggiatori . . . . L.	579,442	555,238	1,066,373	1,029,767	2,749,213	2,523,530	785,501	695,441	52,063	45,071	22,740	25,752	11,045	8,940	5,266,377	4,883,739
Bagagli . . . . »	22,325	19,191	58,155	47,352	113,113	102,624	22,643	25,403	1,739	1,668	203	215	209	101	218,387	196,554
Merci a grande velocità . . . . »	72,183	72,642	207,564	130,722	727,091	893,256	173,188	147,260	2,115	1,413	1,254	1,027	81	»	1,183,476	1,246,320
Merci a piccola velocità . . . . . . »	313,060	302,227	725,227	545,238	2,725,871	2,336,402	556,095	544,952	18,371	11,434	5,850	2,797	»	»	4,344,474	3,743,050
Introiti diversi . . . . »	2,980	1,395	7,117	6,167	»	»	7,782	5,792	2,965	997	876	391	»	550	21,720	15,292
Totali . . . . L.	989,990	950,693	2,064,436	1,759,246	6,315,288	5,855,812	1,545,209	1,418,848	77,253	60,583	30,923	30,182	11,335	9,591	11,034,434	10,084,955
Mesi antecedenti . . . . »	4,900,851	4,380,277	10,270,954	9,018,340	29,332,533	26,129,049	8,393,850	6,687,992	304,522	177,114	125,529	113,833	36,987	30,673	53,365,226	46,537,278
Totali dal 1° gennaio al 30 giugno L.	5,890,841	5,330,970	12,335,390	10,777,586	35,647,821	31,984,861	9,939,059	8,106,840	381,775	237,697	156,452	144,015	48,322	40,264	64,399,660	56,622,233
Differenze nel 1873.																
Mese di giugno . . . . L.	+ 39,297		+ 305,190		+ 459,476		+ 126,361		+ 16,670		+ 741		+ 1,744		+ 949,479	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 559,871		+ 1,557,804		+ 3,662,960		+ 1,832,219		+ 144,078		+ 12,437		+ 8,058		+ 7,777,427	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di giugno . . . . L.	963	945	1,323	1,127	2,421	2,290	1,122	1,085	508	398	1,472	1,437	944	799	1,633	1,524
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	5,730	5,395	7,907	7,095	13,721	12,508	7,313	6,202	2,511	2,122	7,450	6,857	4,026	3,355	9,569	8,689
Differenze nel 1873.																
Del mese di giugno . . . . L.	+ 18		+ 196		+ 131		+ 37		+ 110		+ 35		+ 145		+ 109	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 335		+ 812		+ 1,213		+ 1,111		+ 389		+ 593		+ 671		+ 880	

PRODOTTI LORDI (dedotta la tassa del decimo).

MESE DI GIUGNO	FERROVIE DELLO STATO ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ						FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE ROMANE DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONI E GARANZIE DI PRODOTTO									
	Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia		Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Meridionali		TOTALE		Antica Rete con sovvenzione chilometrica		RETE DEL TERRITORIO ROMANO – LINEE – con garanzia di prodotto netto		RETE DEL TERRITORIO ROMANO – LINEE – senza garanzia		RETE DEL TERRITORIO ROMANO – TOTALE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 giugno Chil.	385	382	651	631	1036	1013	1253	1253	202	202	131	131	333	333	1586	1586
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . . L.	391,097	386,839	188,345	168,399	579,412	555,238	768,341	774,545	249,791	211,793	48,241	43,429	298,032	255,222	1,066,373	1,029,767
Bagagli . . . . »	17,520	14,308	4,805	4,883	22,325	19,191	45,872	35,979	10,782	9,150	1,501	2,223	12,283	11,373	58,155	47,352
Merci a grande velocità . . . . »	53,358	54,757	18,825	17,885	72,183	72,642	161,351	111,300	40,111	15,501	6,102	3,921	46,213	19,422	207,564	130,722
Merci a piccola velocità . . . . »	195,388	181,877	117,672	120,350	313,060	302,227	555,118	402,830	109,875	76,109	60,234	66,299	170,109	142,408	725,227	545,238
Introiti diversi . . . . »	»	»	2,980	1,395	2,980	1,395	3,599	2,915	3,460	3,246	58	6	3,518	3,252	7,117	6,167
Totali . . . . L.	657,363	637,781	332,627	312,912	989,990	950,693	1,534,281	1,327,569	414,019	315,799	116,136	115,878	530,155	431,677	2,064,436	1,759,246
Mesi antecedenti . . . . »	3,076,153	2,758,950	1,824,698	1,621,327	4,900,851	4,380,277	7,829,412	6,803,983	1,906,737	1,695,507	534,805	518,850	2,441,542	2,214,357	10,270,954	9,018,340
Totali dal 1° gennaio al 30 giugno L.	3,733,516	3,396,731	2,157,325	1,934,239	5,890,841	5,330,970	9,363,693	8,131,552	2,320,756	2,011,306	650,941	634,728	2,971,697	2,646,034	12,335,390	10,777,586
Differenze nel 1873.																
Mese di giugno . . . . L.	+ 19,582		+ 19,715		+ 39,297		+ 206,712		+ 98,220		+ 258		+ 98,478		+ 305,190	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	+ 336,785		+ 223,086		+ 559,871		+ 1,232,141		+ 309,450		+ 16,213		+ 325,663		+ 1,557,804	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di giugno . . . . L.	1,707	1,669	517	502	963	945	1,236	1,069	2,202	1,679	886	884	1,661	1,353	1,323	1,127
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	9,697	9,306	3,355	3,104	5,730	5,395	7,545	6,776	12,344	10,698	4,969	4,845	9,315	8,294	7,907	7,095
Differenze nel 1873.																
Del mese di giugno . . . . L.	+ 38		+ 15		+ 18		+ 167		+ 523		+ 2		+ 308		+ 196	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 391		+ 251		+ 335		+ 769		+ 1,646		+ 124		+ 1,021		+ 812	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI GARANZIA DI PRODOTTO															
	Linee del Piemonte e navigazione dei laghi con garanzia di prodotto lordo – FERROVIE		Linee del Piemonte e navigazione dei laghi – NAVIGAZIONE		Linee del Piemonte e navigazione dei laghi – TOTALE		RETE della Lombardia e dell'Italia Centrale – con garanzia di prodotto netto		RETE del Veneto – con garanzia di prodotto lordo		LINEA Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali – con garanzia di prodotto lordo		Linee diverse – senza garanzia		TOTALE esclusa la navigazione	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 giugno Chil.	916	916	»	»	»	»	761	761	437	437	149	149	388	323	2651	2586
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . . L.	961,835	948,793	45,129	42,991	1,006,464	991,784	1,115,650	960,960	527,394	459,182	32,729	39,913	112,105	114,682	2,749,218	2,523,530
Bagagli . . . . »	40,114	39,674	17	19	40,131	39,693	42,525	37,812	27,220	21,650	1,209	1,185	2,045	2,303	113,118	102,624
Merci a grande velocità . . . . »	312,972	317,962	5,026	5,883	317,998	323,845	273,837	421,610	85,745	85,726	15,888	25,335	38,699	42,623	727,091	893,256
Merci a piccola velocità . . . . »	1,184,475	1,077,060	13,759	13,094	1,198,234	1,090,154	897,655	705,762	489,566	411,613	54,299	50,640	99,876	91,327	2,725,871	2,336,402
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,498,896	2,383,489	63,931	61,987	2,562,827	2,445,476	2,329,667	2,126,144	1,129,925	978,171	104,075	117,073	252,725	250,935	6,315,288	5,855,812
Mesi antecedenti . . . . »	11,769,162	10,863,124	266,102	232,992	12,035,264	11,096,116	10,416,551	9,106,667	5,471,740	4,681,257	501,190	473,228	1,173,890	1,004,773	29,332,533	26,129,049
Totali dal 1° gennaio al 30 giugno L.	14,268,058	13,246,613	330,033	294,979	14,598,091	13,541,592	12,746,218	11,232,811	6,601,665	5,659,428	605,265	590,301	1,426,615	1,255,708	35,647,821	31,984,861
Differenze nel 1873.																
Mese di giugno . . . . L.	+ 115,407		+ 1,944		+ 117,351		+ 203,523		+ 151,754		— 12,998		+ 1,790		+ 459,476	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 1,021,445		+ 35,054		+ 1,056,499		+ 1,513,407		+ 942,237		+ 14,964		+ 170,907		+ 3,662,960	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di giugno . . . . L.	2,728	2,602	»	»	»	»	3,097	2,827	2,585	2,238	806	907	675	776	2,421	2,290
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	15,576	14,461	»	»	»	»	16,949	14,937	15,106	12,950	4,691	4,575	3,919	3,887	13,721	12,508
Differenze nel 1873.																
Del mese di giugno . . . . L.	+ 126		»		»		+ 270		+ 347		— 101		— 101		+ 131	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 1,115		»		»		+ 2,012		+ 2,156		+ 116		+ 32		+ 1,213	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONE					
	Rete Adriatico-Tirrena — con sovvenzione chilometrica		Linea Foggia-Candela — con sovvenzione fissa		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 giugno Chil.	1339	1268	39	39	1378	1307
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	781,906	692,000	3,595	3,441	785,501	695,441
Bagagli . . . . »	22,533	25,292	110	111	22,643	25,403
Merci a grande velocità . . . . »	172,861	146,922	327	338	173,188	147,260
Merci a piccola velocità . . . . »	554,546	543,480	1,549	1,472	556,095	544,952
Introiti diversi . . . . »	7,720	5,734	62	58	7,782	5,792
Totali . . . . L.	1,539,566	1,413,428	5,643	5,420	1,545,209	1,418,848
Mesi antecedenti . . . . »	8,363,092	6,661,216	30,758	26,776	8,393,850	6,687,992
Totali dal 1° gennaio al 30 giugno L.	9,902,658	8,074,644	36,401	32,196	9,939,059	8,106,840
Differenze nel 1873.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 126,138		+ 223		+ 126,361	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 1,828,014		+ 4,205		+ 1,832,219	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di giugno . . . . L.	1,151	1,114	144	138	1,122	1,085
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	7,502	6,368	933	825	7,313	6,202
Differenze nel 1873.						
Del mese di giugno . . . . L.	— 37		+ 6		+ 37	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	+ 1,134		+ 108		+ 1,111	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

Alta Italia	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale . . . . Chil.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	
Romane	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del territorio Romano . . . . »	14	
Ferrovie dello Stato . .	Rete Calabro-Sicula . . . . »	8	8
Meridionali	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
	Chilometri		65

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 1873

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte	INDICAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Meridionali	Da Pescara a Popoli	1° marzo	53
Alta Italia (linee diverse) . . .	Da Reggiolo-Gonzaga a Motteggiana . . .	2 maggio	15
	Da Sant'Antonio a Borgoforte	21 giugno	15
		Totale	83

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

I giornali inglesi commentano il convegno del conte di Parigi col conte di Chambord a Frohsdorff; e generalmente ne parlano con una certa incredulità. Anche lo *Standard* che, appartenendo ad un partito essenzialmente conservatore, sarebbe il giornale più favorevole ad una restaurazione monarchica in Francia, riassume i suoi giudizi con questa frase, che corrisponde all'apprezzamento dell'opinione pubblica inglese per quanto spetta agli effetti probabili della riconciliazione tra i due rami della famiglia dei Borboni di Francia: « Si potrà chiamare fusione, scrive lo *Standard*, ma è semplicemente confusione. » Quindi soggiunge: « Non vi è alcuna probabilità per credere che il conte di Chambord abbia cangiato o voglia cangiare idee; ed è poco probabile che i principi d'Orleans abbiano dimenticato che, se essi rappresentano qualche cosa, non può essere altro che il principio del governo costituzionale. Si ha tuttavia ragione di credere che il conte di Parigi abbia riconosciuto il suo cugino come capo della famiglia. Egli lo fece al fine di conciliarsi i legittimisti; ma cattivandosi questo, corre pericolo di allontanarsi gli orleanisti, partigiani della monarchia costituzionale. Ci è adunque impossibile di comprendere quale combinazione politica possa mai risultare da questa riconciliazione. »

L'*Univers* dell' 11 agosto, in un articolo firmato dal suo redattore in capo, espone le sue vedute intorno alla condotta che i conservatori devono seguire dopo la visita del conte di Parigi a Frohsdorff.

Il *Journal des Débats* così commenta un tale articolo: « Questa condotta è molto semplice. Essa consiste nel non fare assolutamente nulla e nel lasciare il conte di Chambord abbandonato alla sua sola ispirazione. Il re ha parlato, scrive l'*Univers*, i principi si sono rimessi in lui; i partiti che vogliono il bene della patria devono lasciare che il re stipuli per proprio suo conto e pel conto loro. Questo è, senza paragone, ciò che essi possono fare di meglio. Il re ha bisogno di un bianco-segno dei partiti conservatori. Senza di ciò egli non può far nulla e i conservatori nemmeno. Le condizioni che egli pone sono notorie. Egli domanda la forza che egli abbisogna e della quale i conservatori abbisognano più di lui.

« Eccoci pertanto tornati, dicono i *Débats*, al bei giorni della carta *octroyée*. Anzi non è nemmeno sicuro se questa carta ci sarà. Ciò dipenderà dal buon piacere del re. Stipuli egli solo per sè e per tutti, quante volte egli non preferisca di non stipular nulla affatto; ciò dipende da lui in grazia del bianco-segno che i conservatori debbono rilasciargli.

« Inoltre se vi sarà una carta *octroyée*, si può già sapere ciò che essa conterrà, poichè l'*Univers* dice: « Voi conoscete le condizioni del re; il re le mantiene. » Queste condizioni sono: la Francia votata al Sacro Cuore con Paray-le-Monial per capitale. Ecco la carta se tant'è che dobbiamo averne una.

« Per applicare questa carta non ci sarebbe poi che un ministero possibile. Quello in cui entrassero il signor de Belcastel ed il generale du Temple.

« Ed ora si potrebbe chiedere all'*Univers* se egli creda sinceramente che, anche colla Camera attuale, possa darsi una maggioranza capace di arrivare fino a questo punto. Ma una tale domanda sarebbe forse indiscreta.

« Quanto poi all'accoglienza che il paese farebbe ad una ristorazione dell'antica monarchia, l'*Univers* non ne parla ed ha ragione. È una così piccola cosa che non ne vale la spesa. »

La *Patrie* si dice assicurata seriamente di un viaggio del duca d'Aumale e del duca di Nemours a Frohsdorff. Questa visita al conte di Chambord avrebbe luogo alcuni giorni prima del ritorno dell'Assemblea ed avrebbe per iscopo di intendersi col capo della casa reale di Francia, relativamente al contegno da assumere dai principi d'Orleans in certe eventuali circostanze.

La *Gaceta de Madrid* pubblica un ordine del giorno per ringraziare, in nome del governo della repubblica, gli ufficiali superiori e subalterni in disponibilità, i quali risposero alla chiamata loro fatta pochi giorni innanzi per formare uno o più battaglioni scelti, destinati a promuovere il ristabilimento della disciplina militare, soprattutto nella Catalogna. Vennero fin d'ora organizzati un battaglione di fanteria ed uno squadrone di cavalleria; la *Gaceta* pubblica i nomi degli ufficiali che ne fanno parte. Questo battaglione si compone di 400 capitani, luogotenenti e sottotenenti; ogni compagnia sarà comandata da un colonnello, un tenente colonnello e due comandanti. Due generali, che verranno nominati per decreto del potere esecutivo, ne avranno la direzione suprema. Questo battaglione dovea partire immediatamente alla volta di Barcellona per servire di nucleo, di base valida al riordinamento di quelle truppe.

La presa di Siviglia ha scoraggiato i ribelli di quella provincia e quelli di Cadice. Il generale Pavia, che ha così felicemente inaugurato la sua campagna, fu l'oggetto di ovazioni entusiastiche. Tutti i consoli stranieri si recarono a visitarlo, e secolui si congratularono pel contegno delle sue truppe. E nello stesso tempo si fece una imponente manifestazione in onor suo. Ottomila persone a un dipresso (secondo una corrispondenza dell'*Indépendance Belge*), che rappresentavano l'aristocrazia, la Banca, il commercio, l'industria e le classi popolari, percorsero la città preceduti dalla musica, e si impegnarono a sostenere l'ordine ad ogni costo, e promisero al governo un appoggio senza restrizioni.

L'*Osservatore Triestino* ha da Costantinopoli che il Sultano, mediante apposito decreto, ha ordinata la formazione di un altro Consiglio militare per la riorganizzazione dell'esercito. Questo Consiglio avrà nome di Consiglio per la riorganizzazione dell'esercito turco e sarà presieduto da Abdul-Kerim pascià, ex-ministro della guerra e comandante del secondo corpo d'esercito.

Il governo del Sultano ha commessi alla fabbrica Krupp 500 cannoni di diverso calibro per un prezzo complessivo di nove milioni di fiorini.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(13 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 19, morti 8 dei giorni precedenti.

Burano, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Camponogara, casi 1, morti nessuno.

Campolongo, casi 2, morti 3 dei giorni precedenti.

Cavazzucherina, casi 5, morti 2 dei giorni precedenti.

Chioggia, casi 6, morti 4 dei giorni precedenti.

Favaro, casi 2, morti nessuno.

Fossò, casi 1, morti nessuno.

Grisolera, casi nessuno, morti 2 dei giorni precedenti.

Gruaro, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti

Mestre, casi 10, morti 3 dei giorni precedenti.

Meolo, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Mirano, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Murano, casi 2, morti 3 dei giorni precedenti.

Pellestrina, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Portogruaro, casi 3, morti nessuno.

Pramaggiore, casi 1, morti nessuno.

San Stino, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Spinea, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti;

Zelarino, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 62, morti 34.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 5, morti 3 dei giorni precedenti.

Gajarine, casi 1, morti nessuno.

Melma, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Monastier, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Roncade, casi 1, morti nessuno.

Spercenigo, casi 5, morti 3 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 15, morti 9.

Provincia d'Udine.

Udine, casi 4, morti 3 dei giorni precedenti.

Aviano, casi 6, morti 3 dei giorni precedenti.

Brugnera, casi 1, morti nessuno.

Casarsa, casi 1, morti nessuno.

Cordenons, casi 3, morti nessuno.

Forgaria, casi 1, morti nessuno.

Fiume, casi 1, morti nessuno.

Fontanafredda, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Frisanco, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Montereale, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.

Pavia, casi 2, morti nessuno.

Palmanova, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Pravisdomini, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti.

Remanzacco, casi 1, morti nessuno.

Roveredo, casi 4, morti 2 dei giorni precedenti.

Resiutta, casi 1, morti nessuno.

San Quirino, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti.

San Vito, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Zoppola, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 39, morti 17.

Provincia di Parma.

Parma, casi 3, morti 5 dei giorni precedenti.

Cortile San Martino, casi 7, morti 3 dei giorni precedenti.

Medesano, casi 2, morti nessuno.

San Lazzaro, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Sorbolo, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 14, morti 9.

Provincia di Brescia.

Castrezzone, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Desenzano, casi 4, morti 2 dei giorni precedenti.

Montechiaro, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Moscoline, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 6, morti 5.

Provincia di Padova.

Padova, casi 6, morti 3 dei giorni precedenti.

Arre, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Arzergrande, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Bovolenta, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Brugine, casi 6, morti 2 dei giorni precedenti.

Correzzola, casi 1, morti nessuno.

Piove, casi 21, morti 8 dei giorni precedenti.

Polverara, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

Pontelongo, casi 2, morti nessuno.

Sant'Angelo, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 44, morti 17.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

FIRENZE.

De Chambray-Digny conte Guglielmo, senatore, presidente.
Corsi comm. avv. Tommaso, vicepresidente.
Pelli-Fabroni comm. avv. Giuseppe, segretario.
Guasti cav. Gaetano, vicesegretario.

FOGGIA.

Scillitani cav. Lorenzo, deputato al Parlamento, presidente.
Villani dott. Angelo, vicepresidente.
Gasparri avv. Rocco, segretario.
Fiorelli Francesco, vicesegretario.

REGGIO DI CALABRIA.

Muratori avv. Francesco, presidente.
Zerbi Candido, vicepresidente.
Chiudamo Giuseppe, segretario.
De Blasio Vincenzo, vicesegretario.

PALERMO.

Torrisi-Colonna barone Nicolò, presidente.
Balsano comm. Salesio, vicepresidente.
Cuccia avv. Simone, segretario.
Pintacuda ing. Carlo, vicesegretario.

SASSARI.

Pasella comm. Nicolò, presidente.
Parisi-Siotto cav. avv. Salvatore, vicepresidente.
Rugiu avv. Francesco, segretario
Flores avv. Pietro Paolo, vicesegretario.

ROMA.

Pianciani conte comm. Luigi, deputato, presid.
Cencelli avv. Giuseppe, vicepresidente.
Novelli cav. Ettore, segretario.
Giammarioli avv. Felice, vicesegretario.

CAGLIARI.

Serra comm. Francesco Maria, presidente.
Ravot cav. Emanuele, vicepresidente.
Musa architetto Michele, segretario.
Solinas avv. Giovanni, vicesegretario.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 13.

Lo Scià di Persia è giunto alle 10 40 antimeridiane alla stazione del porto Andarono ad incontrarlo tutte le autorità civili e militari e alcuni membri del Corpo diplomatico. La truppa gli rese gli onori reali Una folla immensa ingombrava la stazione. La città e il porto erano imbandierati. Lo Scià espresse al sottoprefetto e al sindaco di Brindisi la sua compiacenza per l'accoglienza avuta in tutta l'Italia, manifestò la sua piena soddisfazione per aver fatto la conoscenza del Re Vittorio Emanuele, e fece prosperi augurii per l'Italia. — S. M. si è imbarcata sul yacht ottomano *Sultanie* e partì alle ore 2 per Costantinopoli, seguendolo l'altro yacht ottomano *Thalia*.

Madrid, 13.

Furono spedite alcune truppe contro Cartagena.

Bilbao, 12.

La città è strettamente bloccata dai carlisti. Essi hanno rotto i condotti d'acqua.

Strasburgo, 13.

Un ordine del giorno spedito dall'imperatore al generale Manteuffel esprime ai generali, agli ufficiali, agli impiegati ed ai soldati, e specialmente ai comandanti delle divisioni dell'esercito d'occupazione, la piena soddisfazione e riconoscenza di S. M. pel tatto e la disciplina dimostrati dall'esercito.

Fulda, 13.

Fu ordinato un processo contro il vescovo Koett per avere trascurato di annunziare al governo le nomine di un cappellano e di un curato.

Vienna, 13.

I giornali annunziano che i membri del Comitato istituito dai Bosniaci rifugiati in Austria sono arrivati a Vienna ed hanno consegnato una memoria relativa ai loro affari all'imperatore ed ai ministri di Germania, d'Inghilterra, di Francia, di Russia e d'Italia.

Parigi, 13.

Il *Temps* ed il *Constitutionnel* riportano la voce che i deputati fusionisti abbiano ottenuto dal conte di Chambord che la bandiera tricolore continuerà ad essere la bandiera dell'esercito, e che sarebbe soltanto sormontata da una striscia bianca coi fiordalisi. La bandiera bianca sarebbe inalberata solamente nella residenza reale. Il conte di Chambord abbandonerebbe Frohsdorff verso il 9 settembre e verrebbe ad abitare nel castello di Chambord.

Il *Constitutionnel* riporta pure la voce che la città di Metz sarà retrocessa alla Francia, sotto gli auspicii della Russia.

Parigi, 13.

La Commissione permanente, riunita oggi, decise che, nel caso che si dovesse deliberare sulla convocazione dell'Assemblea, il numero dei membri presenti debba essere almeno di 20.

Journault e Mahy interpellarono il Ministro dell'Interno sulla proibizione dell'*Industriel Alsacien* in Francia.

Beulé rispose che questo giornale pubblica notizie false, e che, non potendo essere deferito ai tribunali, il solo mezzo che resta è di proibirgli l'introduzione nel territorio francese.

Mahy interpellò vivamente il duca di Broglie sulle parole da lui pronunziate nel banchetto datogli dalla Prefettura di Lione.

Il duca di Broglie rispose che si può interpellarlo sugli atti pubblici, ma non già sulle conversazioni private che gli attribuiscono i giornali.

Buffet consigliò di evitare le discussioni sterili, dopo di che la seduta fu sciolta.

Parigi, 13

Il conte di Parigi è giunto qui iersera e riparti questa mattina per Villers.

Parigi, 13

Il *Paris Journal* ha il seguente telegramma in data di Hendaye 13:

Una nave inglese sbarcò oggi a Fontarabia 2000 fucili, 40 cavalli e 50 quintali di munizioni per i carlisti.

Assicurasi che Cabrera prenderà prossimamente parte alla lotta.

Venticinque lancieri unironsi ieri ai carlisti.

Il quartiere generale di Don Carlos trovasi presso Elisondo.

Madrid, 13.

È probabile che le sedute delle Cortes sieno sospese fino al mese di ottobre.

Il ministro dell'interno dichiarò alle Cortes ch'egli domanderà l'estradizione degli insorti rifugiati all'estero.

Un vapore da guerra spagnuolo ha catturato dinanzi Fontarabia un vapore inglese carico di armi e di munizioni destinate ai carlisti e lo rimorchiò a San Sebastiano.

BORSA DI BERLINO — 13 agosto.

	12	13
Austriache	202 —	201 —
Lombarde	112 3/4	112 1/4
Mobiliare	144 1/4	142 1/4
Rendita italiana	60 5/8	60 1/2
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	50 1/4	50 1/4

Dopo Borsa: Mobiliare 141 1/4.

BORSA DI LONDRA — 13 agosto.

	12	13
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	60 1/2	60 3/8
Turco	50 3/4	50 1/4
Spagnuolo	19 1/2	19 1/2

BORSA DI PARIGI — 13 agosto.

	12	13
Prestito francese 5 0/0	91 35	91 32
Rendita id. 3 0/0	57 45	57 42
Id. id. 5 0/0	90 77	90 80
Id. italiana 5 0/0	61 15	61 30
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 7/8	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	432 —	431 —
Banca di Francia	4275 —	4265 —
Ferrovie Romane	95 —	97 50
Obbligazioni Romane	160 —	160 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	188 —	187 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 —	12 —
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	477 50	480 —
Azioni id. id.	790 —	788 —
Londra, a vista	25 45 1/2	25 45 1/2
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 13 agosto.

	12	13
Mobiliare	238 50	210 —
Lombarde	186 50	186 —
Banca anglo-austriaca	201 50	200 50
Austriache	335 —	334 —
Banca Nazionale	965 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 86 1/2	8 88
Cambio su Parigi	43 30	43 35
Cambio su Londra	110 90	111 —
Rendita austriaca	73 30	73 25
Id. id. in carta	68 90	69 10
Banca italo-austriaca	56 —	52 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 13 agosto 1873 (ore 15 43).

Cielo nuvoloso nelle Puglie, in Terra d'Otranto e nel nord della Sicilia. Sereno nel resto d'Italia. Venti di nord forti in vari punti della penisola. Mare agitato a Cagliari, a Brindisi e a Torre Mileto presso il Gargano. Mosso altrove, pressioni aumentate fino a 4 mm. specialmente nell'Italia superiore e centrale, stamane alle 8 il termometro centigrado segnava 17 gradi a Camerino e 31 gradi a Cozzo Spadaro in Sicilia. Bel tempo con venti freschi delle regioni settentrionali.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 13 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 7	764 8	763 6	765 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 8	30 0	30 8	25 1	TERMOMETRO
Umidità relativa	44	24	25	28	Massimo = 30 9 C. = 24 7 R.
Umidità assoluta	8 56	7 55	8 25	6 69	Minimo = 19 4 C. = 15 5 R.
Anemoscopio	N. 5	N. 3	NO. 5	N. 7	
Stato del cielo	10. belliss.	9. str. cum. orizz.	10. qualche velo e cumuli	10. bello nebbioso al Sud	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 agosto 1873

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	67 78	67 75	67 83	67 78	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			—	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato			— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	—	—	—	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	— —	— —	—	— —	— —	— —	515
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		72 50	72 35	— —	—	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		70 80	70 75	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 —	—	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	—	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	506 1/4	505 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	508 —	505 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	416 —	414 —	—	—	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	110 —	106 —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	—	— —	— —	—	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	—	— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	—	—	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	—	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	—	— —	— —	— —	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	385 —	380 —	385 —	380 —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	—	— —
Firenze	30	— —	— —	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	112 20	—	—
Marsiglia	90		112 15	— —
Lione	90		— —	—
Londra	90	28 68	28 65	— —
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 80	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 30 agosto corrente, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale in via San Francesco da Paola, N. 7, piano primo, all'appalto della provvista infradescritta, occorrente all'Opificio meccanico militare di questa città.

QUALITÀ DELLA PROVVISTA	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Epoche stabilite per la consegna
				Cad. pelle	Lire	Lire	L'introduzione del materiale dovrà per ogni lotto effettuarsi in cinque distinte rate, la 1ª dopo 15 giorni dalla data del contratto istesso senza che occorra a questo oggetto verun altro avviso, e le altre 4 ogni 15 giorni successivi e nel modo indicato dal seguente specchio.
Pelli di vitello col pelo . .	N. 10750	5	N. 2150	L. 8 »	17200 »	1720 »	
Pelli di vitello naturale . .	» 1538	1	» 1538	» 5 25	8074 50	807 45	
Pelli di montone	» 1075	1	» 1075	» 2 20	2365 »	236 50	
				Cad. chil.			
Cuoio naturale.	Chil.	3	Chil. 2480	L. 6 »	14880 »	1488 »	

	Pelli di vitello col pelo	Pelli di vitello naturale	Pelli di montone	Cuoio naturale
1ª rata. . . .	450	348	225	500
2ª »	450	296	225	500
3ª »	450	296	225	500
4ª »	400	300	200	490
5ª »	400	300	200	490
Ogni lotto.	2150	1538	1075	2480

NB. I contratti dovranno essere sottoscritti dai deliberatari entro i 8 giorni decorrendi dalla data dell'eseguito deliberamento.

La consegna della merce verrà fatta all'Opificio meccanico militare in questa città, nelle proporzioni ed alle epoche di cui sovra.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'ufficio d'Intendenza nel locale suddetto.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 1 pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Dovranno inoltre produrre i documenti giusta quanto è prescritto al n. 6 dell'art. 81 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè i certificati delle Camere di commercio delle provincie presso cui essi sono dipendenti, o di altre Autorità locali che possano attestare sulla loro conosciuta probità e solvibilità interno alla provvista succitata.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, 9 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare,
Il Sottocommissario di Guerra: DI CASTIGLIONE.

4294

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si notifica che la provvista del GRANO, di cui nell'avviso d'asta del 23 luglio u. s., N. 37, è stata in incanto d'oggi deliberata al seguente ribasso:

Designazione dei magazzini	Grano da appaltarsi: Qualità del genere	Grano da appaltarsi: Quantità dei quintali	Diviso in lotti: Num.	Diviso in lotti: di quintali caduno	Epoche stabilite per le consegne da farsi in 3 rate	Prezzo per ogni quintale	Somma per cauzione di cadun lotto	Ribasso d'incanto per ogni cento lire
TORINO	Nostrale	6000	60	100	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	L. 37	L. 300	Per lotti 60 L. 0 66

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono all'una pomeridiana del 16 corrente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 11 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: DI CASTIGLIONE.

4300

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

A dimanda de' germani Michele, Francesco e Luigi Galiero fu Raffaele di Napoli, eredi legittimi del loro germano Salvatore, venne chiesto il tramutamento della rendita di lire 35, ed il rilascio del capitale di lire 3 e centesimi 25, ambo iscritti nel Gran Libro in testa a costui, ed il tribunale di Napoli con deliberazione del 27 giugno 1873 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano di tramutare il certificato di lire 35 in testa a Salvatore Galiero di Raffaele al n. 119697, rilasciato in surroga dell'altro al n. 32666, in altrettante cartelle al portatore per egual somma da consegnarsi ai richiedenti Michele, Francesco e Luigi Galiero, e di rilasciare a costoro il capitale delle lire 3 25 di rendita, risultante dal polizzino di assegno provvisorio al numero 25701, in testa pure a Salvatore Galiero.

Napoli, li 14 luglio 1873.

3722 Emilio Buonincontri proc.

4295

AVVISO

Si deduce a pubblica notizia che il giorno tre corrente fu perduta in Livorno dal signor Giovanni Ghione una cambiale di tremila lire del signor Maurizio Laschi a favore del signor Luigi De Negri, con scadenza a fine settembre prossimo, con la girata in bianco di detto Luigi De Negri: ciò per tutti gli effetti di ragione.

Roma, 13 agosto 1873.

Per Ghione Giovanni
Bianco Bernardo.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA

Essendo riuscito deserto lo incanto tenuto addì 11 agosto 1873, si rende noto al pubblico che nel giorno 20 volgente 1873 alle ore 12 meridiane, si procederà in una delle sale di questa Intendenza allo incanto per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo nel comune aperto di Marigliano, decaduto dall'abbuonamento fatto col Governo per la imposta ridetta.

1. Lo appalto decorrerà dal 1° settembre 1873 al 31 dicembre 1875. Autorizzato dal Consiglio comunale con regolare deliberazione, vi potrà concorrere come appaltatore anche il sindaco del detto comune purchè provi che il comune di Marigliano non sia in debito verso il Governo per canone corrente od arretrato pel dazio consumo e possa prestare la cauzione prescritta dai capitoli normali.

2. L'appaltatore deve provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo col comune le spese secondo i proventi rispettivi, a' termini degli articoli 5 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 dello alleg. L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto 25 agosto 1870, numero 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo è stato dal Ministero stabilito in lire ventunmila (L. 21,000).

4. Gl'incanti si fanno per mezzo di offerte segrete ne' modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale ad un sesto dell'annuo canone assegnato al detto comune.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7 Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni Sottoprefettura del circondario saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8 La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero delle Finanze inviata all'Intendenza di Finanza.

9. Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando vi fosse una sola offerta segreta.

10. È fissato il termine di giorni cinque successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta legale dell'offerta di aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine col mezzodì del quinto giorno non si ammetterà più alcuna offerta.

11. La cauzione definitiva del contratto sarà corrispondente all'ammontare di cinque dodicesimi dell'annuo canone assegnato pel detto comune.

12. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

13. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 113 del precitato regolamento.

14. Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dello appaltatore.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere Campano*, giornale per le inserzioni legali di questa provincia.

Dato a Caserta addì 13 agosto 1873.

4307 *L'Intendente:* DE CESARE.

(1ª *pubblicazione*).

CITTÀ DI CRESCENTINO

Il Sindaco,

Visto l'avviso inserto lo scorso luglio nei numeri 196 e 207 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e considerando che nel tempo indicatovi non si è presentata domanda dagli aventi diritto di preferenza alla carica di bibliotecario della Biblioteca Gregoriana instituita dal benemerito presidente Gaspare Antonio Degregori, col testamento 26 giugno 1846, rogato Dallosta,

Invita chiunque aspiri a detta carica a presentare la domanda in carta bollata ed i documenti alla civica segreteria, dove può nelle ore d'ufficio leggerne le condizioni nei 15 giorni immediatamente successivi alla seconda inserzione di questo invito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il bibliotecario da nominarsi dal Consiglio comunale

1° Deve essere almeno professore di rettorica, o laureato in altra disciplina scientifica, ed osservare il regolamento del 18 gennaio 1871 con le variazioni del 10 del successivo maggio, e dare avanti apposita Commissione saggio di idoneità pel governo di una biblioteca e per l'insegnamento dei principii di fisica generale e di agronomia.

2° Oltre all'alloggio avrà, a sua scelta, o l'usufrutto dei due orti, ovvero l'annuale stipendio di L. 1200.

4310 *Il Sindaco* · G. GAGLIARDINI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA
FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

AVVISO D' ASTA

Per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 90 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che, essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 22 luglio 1873 scorso risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 7 luglio 1873, per

Sbarre in acciaio fucinate per canne diverse (da fucili Mod. 1870)
N. 10000 *a L.* 6,80 *L.* 68000,00

Da consegnarsi nel termine di giorni 150 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta in tre rate, delle quali la 1ª di 4000 sbarre dopo ottanta giorni, e le altre due di 3000 sbarre ciascuna di trentacinque in trentacinque giorni successivi.

Per cui dedotti li ribassi d'incanto di L. 10,00 per 100 e del ventesimo il suo importare residuasi a L. 58140.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta sita strada Vittorio Emanuele al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati alle ore 11 del giorno 30 agosto 1873, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 6800,00 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione dovranno essere fatti dalle ore 8. a m. alle ore 10 1/2 a. m. del giorno 30 agosto 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Capua, Roma, Firenze, Bologna, Verona, Genova, Torino, Venezia, ed al comando locale d'artiglieria di Napoli, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 15 agosto 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

4293

EDITTO.

In esecuzione dell'ordinanza resa il dì 11 agosto stante dall'illustrissimo signor cav. Presidente del tribunale civile e correzionale di Livorno, sulla richiesta dell'illustrissimo signor cav. Direttore della Banca Nazionale Toscana per la sede di Livorno (richiesta fatta in coerenza dei concerti presi colla Direzione Generale avente sede in Firenze), sono invitati i possessori di cinque o più azioni della Banca Nazionale Toscana, qualunque sia la sede ove appariscano inscritte, a riunirsi in generale adunanza la mattina del dì 4 settembre prossimo, a mezzogiorno preciso, in Livorno, nel salone del palazzo già Reale, all'oggetto:

1° di udire le comunicazioni del Consiglio Superiore;

2° di procedere alla nomina del Direttore supplente, dei Censori e del Sindaco per l'annata 1874.

Dal tribunale civile e correzionale di Livorno li 12 agosto 1873.

Il cancelliere: A. Cempini.

Per copia conforme:

4299 A. CEMPINI, canc.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

In virtù dell'art. 89 del regolamento approvato con Real decreto 4 settembre 1870, n° 5852,

Si notifica

Che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo oltre al già fatto ribasso dell'8 30 per cento, come risulta dall'avviso d'asta del dì 5 agosto andante; per cui venne deliberato provvisoriamente l'appalto della somministranza pane occorrente per un anno, a far tempo dal 1° ottobre prossimo, alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione sulla primitiva base d'incanto di centesimi 28 per ogni razione di grammi 735; si procederà perciò nel suddetto ufficio, sito nel locale di S. Francesco, nel giorno 30 agosto corrente, alle ore una pom., avanti il commissario di guerra della Divisione al reincanto con la presentazione dei partiti sigillati in base a detto prezzo e ribassi.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta — che dovrà essere firmata, suggellata ed in carta con bollo di lira una — avrà esibito il ribasso di un tanto per cento maggiore sul prezzo già ridotto coi due ribassi di cui sopra.

I capitoli d'appalto sono visibili in detto ufficio.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio in L. 17,000, quale deposito verrà pel deliberatario convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Le spese tutte degl'incanti e dei contratti sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'oneri.

Salerno, 10 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SANTORO.

4298

SOCIETÀ ROMANA DEGLI OMNIBUS

Il Comitato promotore della Società Anonima convoca tutti i possessori di azioni dell'antica Società in accomandita *G. Muzi e Compagni* in assemblea generale domenica 17 agosto ad ore 8 1/2 mattina, nella sala del *Teatro Argentina* per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Statuto sociale, in base della deliberazione votata unanimamente nell'assemblea generale del 19 luglio, con cui fu approvata la trasformazione della Società da Accomandita in Società Anonima;

Rendiconto suppletorio per la gestione susseguente al 31 marzo 1873;

Perizie del capitale sociale;

Proposte varie.

NB Per le ammissioni all'assemblea saranno osservate le norme prescritte sullo statuto dell'antica Società Accomandita.

I possessori di azioni per avere la scheda d'ammissione sono invitati a depositare le loro azioni presso la Banca Industriale e Commerciale, via Frattina, numero 104, fino alle ore 4 pom. di sabato 16 andante.

Roma, li 13 agosto 1873.

4306 *Per il Comitato Promotore:* DE STERLICH.

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

VENDITA DI ALLUME.

Il 1° settembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, questa Intendenza procederà ai pubblici incanti col metodo della candela vergine per la vendita di quattro lotti di allume della miniera demaniale di Montioni presso Follonica (provincia di Grosseto), del peso di chilogrammi 23544 circa cadauno. L'esperimento avrà luogo in base al prezzo di L. 26 ogni 100 chilogrammi e sotto l'osservanza delle discipline stabilite dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Gli attendenti dovranno depositare in una Cassa erariale in numerario od in titoli al portatore del Debito Pubblico, valutabili al corso di Borsa, una somma corrispondente al quinto del prezzo d'asta dei lotti o lotto cui aspirano. L'aggiudicazione non avverrà quando non vi sieno almeno due offerenti. Verificandosi offerte di aumento non minori del ventesimo, entro 15 giorni da quello del deliberamento provvisorio, sarà proceduto ad altro incanto ed alla definitiva aggiudicazione a favore del migliore offerente. L'allume dovrà essere ricevuto dagli acquisitori entro due mesi dalla notificazione dell'approvazione del contratto, e verrà consegnato ad uno degli scali di Livorno od anche a Follonica quando così piacesse ai compratori, i quali in questo caso dovranno sopportare tutte le spese di gabella e caricazione.

Gli acquirenti avranno un abbuono del 2 0/0 sulla quantità della merce contrattata, il cui prezzo dovrà in qualunque caso esser pagato totalmente venti giorni avanti lo spirare del termine per la consegna. Sono a carico degli aggiudicatari tutte le spese degli incanti e del contratto, comprese le tasse.

Livorno, 12 agosto 1873.

4303 *L'Intendente:* PASQUALINO.

R. PREFETTURA PER LA PROVINCIA DI PADOVA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di mercoledì 20 agosto corr. alle ore 12 merid. nella residenza di questa prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di rialzo, ingrosso degli argini del canale Cagnola nella tratta da ponte di Cagnola fino a Gorgo, e più precisamente fino all'adiacenza Martinati sulla destra, e fino alla casa colonica Drigo sulla sinistra, in comune di Cartura.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 40,000 di cui L. 36186 30 a corpo e L. 3813 70 a misura. Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cautare la propria offerta con un deposito in L. 4000 in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre a L. 400 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 25 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni centoventi continui dal dì della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa prefettura.

Padova, li dieci agosto 1873.

4308 *Il Segretario:* SQUARCINA.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Cassino nella camera del consiglio deliberando sul rapporto del giudice delegato signor Pierri accoglie la domanda avanzata da Andrea Razza ai 4 aprile 1873, e per lo effetto ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intesti libera ad esso Andrea Razza fu Nicola la partita di rendita inscritta di annue lire 425 attualmente intestata in favore di Stasio Teresa fu Antonio moglie di Andrea Razza col godimento dal 1° luglio 1868, racchiusa nel certificato col numero 149593. Così deliberato nella camera del consiglio ai 17 giugno 1873 dai signori Francesco Alfano vicepresidente, Eugenio Giordano e Michele Pierri giudici. Registrato in cancelleria al n. 3636 per lire 4 e centesimi 80. — Il cancelliere Francesco Alfani.

Andrea Razza.

Tal è la firma del sig. Andrea Razza.
Napoli, 8 luglio 1873.

Notaio Gennaro Sciarretta
3651 fu Tommaso residente in Napoli.

SUNTO DI CITAZIONE.

Io sottoscritto usciere, ad istanza del signor Teofilo Linder banchiere, ho in questo stesso giorno notificato alla Ditta Gremoli e C° e per essa al di lei gestore Ignazio Gremoli il protesto elevato in Bologna dal notaio Prati li 30 luglio 1873 per il non seguito pagamento di un effetto di lire tremila trecento ventisei e centesimi trentuno, per la scadenza 29 luglio scorso, accettato a di lei favore da Cesare Cuccoli, e da detta Ditta ceduto al Linder; come pure ho citato la stessa Ditta ad istanza come sopra a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma nell'udienza del dì 12 settembre p. v. per essere condannata in solido con detto Cuccoli, ed a favore del signor Linder al pagamento di lire 3398 85, importo del conto di ritorno su detto effetto, e più agl'interessi mercantili, all'arresto personale, ed all'esecuzione provvisoria della sentenza; qual notificazione e citazione, atteso l'incognito domicilio e dimora di detta Ditta e suo rappresentante, ho fatto nella forma prescritta dall'articolo 141 di procedura civile.

Roma, 13 agosto 1873.

L'usciere del tribunale di commercio di Roma: Giulio Berti.

4297

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova con suo decreto 25 giugno p. p., sul ricorso della signora Giuseppina Podestà vedova di Emanuele Baglietto di Genova, dichiarò appartenere alla stessa la cartella del prestito nazionale n. 175418, ordinando alla Cassa dei depositi e prestiti di farlena la restituzione.

Genova, addì 31 agosto 1873.

4051 F. Campantico proc.

SUNTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che in seguito a ricorso sporto dalla signora Berardi Carlotta fu Agostino residente a San Salvatore Monferrato, il tribunale civile di Cuneo con suo decreto 21 giugno 1873 dichiarò che unici eredi dell'Agostino Berardi fu Filippo sono i di lui figli Edoardo, Narciso, Eugenia e Carlotta, e che i certificati di rendita sul Debito Pubblico col numeri 90273 e 90274, di lire 50 caduno, intestati al Berardi Agostino, sono di spettanza della costui figlia Carlotta Berardi, ed autorizzò in conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei certificati stessi in capo alla Carlotta Berardi fu Agostino.

Cuneo, 8 luglio 1873.

3697 Angelo Gallian proc. capo.

AVVISO.

4304

Si deduce a pubblica notizia per ogni fine di legge, ed effetto di ragione, che con pubblico istromento stipolato in atti del sottoscritto notaro, li 24 giugno 1873, registrato li 30 detto al vol. 12, n. 2887, trascritto all'officio ipotecario di Roma li 25 giugno detto al vol. 18, n. 2791, e di formalità vol. 836, n. 181, e volturato al censo li 28 luglio 1873, il signor Gioacchino Gentili del fu Erminio, romano, ha venduto ed alienato per sempre a favore dei signori Alessandro Bernabei ed Angelo Perini, possidenti e negozianti romani, le due case poste in Roma, riunite in un sol corpo, nella via de' Coronari, n. 60 al 62, unitamente al diritto di avere, e godere le medesime in piena e libera proprietà, e di averne e goderne dal giorno 1° luglio ultimo decorso in poi tutte le relative pigioni e rendite.

Roma, li 13 agosto 1873.

Antonio Biasi notaro di collegio.

DECRETO.
4311
(1ª *pubblicazione*)

Sovra ricorso del cav. Serafino Parone, fu Felice, residente in Torino, il tribunale civile di Torino emanò il seguente decreto:

Il tribunale, intesa in camera di consiglio la relazione degli atti, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire il certificato 6 luglio 1868, n. 123088, della rendita di lire 400, consolidato italiano 5 0/0, intestato a Parone vedova Anna nata Vola fu Bernardo, ed annotato quindi sotto il 2 luglio 1868 di ipoteca a favore del teologo Giovanni Battista Vola fu Bernardo, in una o più cartelle al portatore da rimettersi al cav. Serafino Parone, ricorrente tanto nell'interesse e nome proprio, quanto come procuratore speciale delle Rosalia Troja, Agostina Meria, Marietta Borgialli e Monaca Adelaide sorelle Parone, tutti quali eredi o rappresentanti i suddetti Parone Anna e teologo Giovanni Battista Vola.

Torino, 4 agosto 1873.

In originale firmati: Soleri presidente - Chierighino vicecancelliere.

Torino, 8 agosto 1873.

Rumiano sost° Rumiano.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti voluti dall'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decr. 8 ottobre 1870, n. 5942, si pubblica per inserzione nella presente Gazzetta Ufficiale il documento seguente:

" Decreto del R. tribunale civile e correzionale di Bologna, emanato il 31 marzo 1873, col quale, ammessa la domanda delle signore marchese Maria e Teresa Spada del fu marchese Francesco, e della fu marchesa Carla Zambeccari Spada di Bologna, ed esaminati i documenti prodotti, il tribunale stesso autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a ritenere le istanti signore marchese Maria e Teresa Spada suddette, succedute *ab intestato* alla loro madre signora marchesa Carla Zambeccari Spada, morta il 20 settembre 1871, come da atto di notorietà davanti la pretura del 1° mandamento di Bologna; e ciò all'effetto che possano le dette signore marchese Spada essere, invece della madre, e per la quota a questa spettante, intestate nel nuovo certificato di cui si è chiesto il rilascio dalla Amministrazione del Debito Pubblico, in sostituzione di quello che fu rilasciato per l'annua rendita di lire 364 48, marcato col n. 7312 d'iscrizione, e col numero 5136 di certificato, e che andò smarrito avanti che fosse tramutato, dalla intestazione che aveva di — Beneficio di S. Pellegrino fuori Porta San Mamolo di Bologna — nell'altra a favore di tutte le rivendicanti di detto Beneficio, fra le quali per una nona parte la suddetta signora marchesa Carla Zambeccari Spada, e come alla pubblicazione dello smarrimento di detto certificato in questa gazzetta n. 358 del 28 dicembre 1872, n. 102 del 12 aprile 1873, e n. 138 del 19 maggio 1873. "

Il vicepres. R. Marchesini.

4016 Borromei canc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere nel giorno 4 giugno 1873 ha ordinato che la rendita di annue L. 215 contenuta in due certificati in testa di Allocca Michele fu Raffaele per la proprietà, e per l'usufrutto a pro di Allocca Giovanni di Salvatore, il primo di annue lire 210, segnato col n. 49876, e l'altro di lire 5 col n. 106694, sia intestata in proprietà a favore di Allocca Salvatore fu Raffaele, restando l'usufrutto a favore dello stesso godente attuale.

Ciò si notifica in esecuzione del disposto della legge.

4015 Nicola Fabricatore.

DELIBERAZIONE.
3777
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, prima sezione,

Vista la dimanda e le carte prodotte;

Vista la requisitoria del procuratore del Re uniforme,

Fa dritto all'istanza dei signori Orlando, ed all'effetto ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che la rendita di lire 4590 annuali sul Debito Pubblico in due certificati intestati a favore del signor Orlando Francesco Paolo fu Diego, uno di lire mille cinquecento trenta annuali, certificato di n. 23782 dato in Palermo 3 febbraro 1864, e n. 7536 del registro di posizione, e l'altro di annue lire tremila sessanta, di n. 7757, dato in Palermo 4 giugno 1862, n. del registro di posiz. 2136, fosse divisa in n. quattro certificati intestati per la rendita annuale come segue:

Uno di lire 1655 annuali, intestato a favore di Orlando Diego fu Francesco Paolo.

Altro di lire 1150 annuali a favore di Orlando Gioachino fu Francesco Paolo.

Altro di lire 1150 annuali a favore di Orlando Ercole Federico fu Francesco Paolo.

E l'altro di lire 635 annuali a favore di Orlando Emmanuele fu Francesco Paolo.

Dispone che i certificati di rendita così redatti sieno consegnati allo istante signor Diego Orlando pel di più a praticare in esecuzione dell'atto in notaio Tomasino del 18 marzo 1873.

Fatto e deliberato dai signori cavaliere Pietro di Maggio pres. — Antonino Pisciotta, e Pietro Barba, giudici, il 20 giugno 1873.

Pietro di Maggio pres.
Carlo Arcidiacono vicecanc. agg.

SUNTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile di Cuneo con suo decreto 7 giugno 1873, emanato in seguito al ricorso presentatogli dalli signori Michele, Gio. Camillo e Domenico fratelli Giorgis fu Giuseppe residenti in Cuneo, dichiarò spettare alli sunnominati fratelli Giorgis il certificato sul Debito Pubblico della rendita di lire 100, col num. 56915, intestato a Giorgis Giuseppe fu Spirito, ed autorizzò in conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento in rendita al portatore, da consegnarsi ai predetti fratelli Giorgis, salvo ai medesimi d'eseguirne poi la divisione.

Cuneo, 8 luglio 1873.

3696 Angelo Gallian proc. capo.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Perugia del 6 agosto 1873 venne autorizzato il tramutamento in rendita al portatore dei certificati n. 301 della rendita di lire 130, n. 1850 della rendita di lire 10, e n. 2868 della rendita di lire 10, intestati al fu conte Pio Cesarei, e vincolati da ipoteca a favore dell'Amministrazione delle Poste e devoluti all'unico suo erede conte Cesare Cesarei, di lui figlio naturale riconosciuto.

Perugia, 9 agosto 1873.

4245 Avv. Vincenzo Assettati, proc.

CONVERSIONE IN RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Roma con ordinanza del 1° agosto 1873 ha decretato la conversione in rendita semplice al portatore, da consegnarsi al sig. Volpicelli Gustavo, delle cartelle del già consolidato pontificio, rappresentate dai numeri l'una 41288-18960 per L. 126 12, e l'altra 12289-18968 per L. 8 24, in testa alla fu Elena Pizzoli di lui moglie. 4246

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta